

Ritengo che sia molto importante che il PD affronti in maniera seria e coinvolgente il tema del benessere e della salute dell'uomo nell'ambiente in cui vive ed in cui lavora.

Ritengo anche che lo deve affrontare con forza e convinzione perché questi sono temi che appartengono veramente al PDe gli elettori devono poter verificare e comprendere la differenza fra il nostro partito e gli altri

Devono poter capire e sentirsi tutelati da chi si batte per garantire non solo il benessere e la salute di tutti i cittadini e di tutti i lavoratori ma anche quella delle future generazioni a cui abbiamo il DOVERE di lasciare in eredità un pianeta in cui possano vivere e soddisfare i loro bisogni e le loro aspirazioni.

Dobbiamo con forza e coraggio affrontare questa sfida.

La nostra società sta vivendo la contraddizione tra i vantaggi che lo sviluppo le assicura ed il degrado dell'ambiente che deriva dall'eccessivo sfruttamento di risorse che non sono rinnovabili o di risorse che necessitano di precisi tempi per essere reintegrate.

Lo sviluppo economico e l'aumento dei consumi che si sono avuti nel XX secolo, se hanno portato benessere ad una parte della popolazione specie nelle aree più sviluppate del mondo, dall'altra hanno aumentato le diseguglianze sociali ed economiche e hanno determinato un forte impatto sull' ambiente.

Oggi infatti circa il 20% della popolazione mondiale utilizza più dell' 80 % delle risorse disponibili, mentre un altro 20 % è in condizioni di assoluta povertà.

In futuro anche i paesi più poveri cercheranno di utilizzare maggiori risorse per poter crescere e svilupparsi e se non si modificherà profondamente il modello di consumo, il nostro sviluppo diventerà sempre più insostenibile.

Il benessere e la salute umana dipendono dai servizi che la BIODIVERSITA' naturale fornisce.

Il nostro pianeta è tuttavia in rapido cambiamento. Le cause che determinano tali cambiamenti sono riconducibili principalmente ad attività antropiche, che inducono profonde alterazioni sull'ambiente.

L'uomo cambia la natura per soddisfare le richieste di cibo, acqua, trasporto ed energia.

Questi cambiamenti migliorano la qualità della vita ma, allo stesso tempo, fiaccano la capacità della natura di fornire altri servizi essenziali, quali protezione da alluvioni, depurazione dell'acqua, ricreazione e svago.

C'è crescente preoccupazione su come reagiranno i sistemi naturali ed antropizzati ai futuri cambiamenti, e per le possibili ripercussioni dal punto di vista biologico, economico e sociale.

Ogni giorno siamo esposti a problemi legati al riscaldamento globale del pianeta, scioglimento dei ghiacci, degrado ambientale, urbanizzazione e utilizzo del territorio, trasporto sostenibile, inquinamento dell'acqua e dell'aria, sovra sfruttamento delle risorse, perdita di biodiversità, invasioni di specie.

Proteggere e migliorare il nostro benessere futuro richiede un utilizzo più sostenibile della biodiversità.

Invertire il trend è possibile, ma richiede di sviluppare programmi e strategie a lungo termine basati su una ampia CONSAPEVOLEZZA pubblica e CONOSCENZA scientifica dei cambiamenti globali e delle loro conseguenze.

La Convenzione di Rio ha indicato la protezione della biodiversità come una priorità globale e l'Unione Europea pone tra i suoi obiettivi a breve termine il rallentamento delle perdite di biodiversità, ma la strada verso il raggiungimento di tali obiettivi è ancora molto lunga e si scontra, stante l' attuale modello di sviluppo, con la crescente necessità di utilizzo dell'ambiente da parte dell'uomo.

La sfida è il CAMBIAMENTO

La questione ambientale non si affronta solo riparando ai danni del passato, ma orientando il modo di produrre e di consumare verso la qualità ambientale e sociale.

Dobbiamo orientarci verso un NUOVO MODELLO di SVILUPPO e di UTILIZZO DELLE RISORSE NATURALI.

La SOSTENIBILITA' deve essere una strategia ambiziosa sostenuta da una società civile ed evoluta che si impegna a non mettere più in competizione ecologia ed economia , ma a collegarle in modo che una possa rilanciare l'altra in una sfida cruciale per il futuro, per un progetto di nuova civiltà.

Le principali dimensioni della sostenibilità, tra loro intrecciate, sono quattro :

- **sostenibilità ambientale**, intesa come la capacità di conservare nel tempo la qualità e riproducibilità delle varie risorse naturali, mantenendo integro l'ecosistema e mantenendo preservata la BIODIVERSITA'
- **sostenibilità economica**, intesa come capacità di produrre opportunità di lavoro dalle nuove tecnologie applicate, green jobs ,eco efficienza dell'economia , uso sempre più razionale delle risorse,con una progressiva riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili , es. combustibili fossili ,low carbon,e stimolando l'economia. e il risparmio per le famiglie. Per un'economia civile e democratica basata sul lavoro, la piccola e media impresa, la grande impresa a proprietà diffusa.
- **sostenibilità sociale**, intesa come la capacità di riuscire a mantenere e garantire benessere e opportunità sociali, come la sicurezza, la salute, l'istruzione,la serenità, il divertimento, la socialità, distribuite in modo equo tra tutti i cittadini presenti e futuri.
- **sostenibilità istituzionale**, intesa come capacità di assicurare condizioni di stabilità, democrazia, partecipazione, informazione, formazione,giustizia.

I diversi impegni internazionali vanno in questa direzione ed anche l'Europa e altre parti del mondo hanno preso atto dell'emergenza ambientale ed anche delle opportunità legate all'ambiente (in termini di miglioramento della salute, benessere, opportunità di lavoro,mitigazione di conflitti sociali, etc.)

Dobbiamo fare in modo che vengano rispettati i principi che tutelano in Italia il benessere dell'uomo e dell'ambiente in cui vive, cioè il Testo Unico sull' Ambiente all'articolo 3-quater che parla dello sviluppo sostenibile e la nostra Costituzione agli articoli 32 e 41.(tutela della salute, sicurezza , libertà e dignità nei luoghi di lavoro) .

La questione ambientale e una nuova e coraggiosa politica energetica coerente con gli impegni europei devono essere una delle grandi sfide del PD, affermata nei nostri valori fondanti, nel Programma per le Elezioni Europee, ma anche nell' attività di governo dei Comuni, Province, Regioni.

L'Emilia-Romagna ha raggiunto livelli economici, sociali e civili tra i più avanzati d' Europa grazie alla convergenza tra l'impegno straordinario dei ceti produttivi legati al lavoro e all'impresa e istituzioni regionali e locali, guidate dalle forze del centro-sinistra che hanno saputo portare con serietà uno sviluppo più moderno e solidale., arrivando così ai riconosciuti risultati economici, agli elevati trend di crescita della produzione e del reddito e alla solidarietà sociale e all'organizzazione di un diffuso sistema di servizi qualificati che rende tuttora il welfare emiliano-romagnolo il più avanzato nel panorama italiano.

Anche nelle politiche ambientali e territoriali la regione Emilia-Romagna e la provincia di Ravenna si sono caratterizzate per scelte di governo assai più lungimiranti rispetto al contesto nazionale dalla pianificazione urbanistica ai depuratori, dal trattamento dei rifiuti alla diffusione dei Parchi e delle aree protette .

Per governare l'impatto ambientale antropico e far fronte alle sue conseguenze sono stati fatti numerosi e consistenti interventi L'acquedotto di Ridracoli, gestito da una società è bene ricordarlo di proprietà interamente pubblica, e il Canale Emiliano Romagnolo per la subsidenza. La rete di depuratori pubblici e privati per la salvaguardia dei corpi idrici superficiali.

La riduzione dell'impatto del settore chimico e la riconversione a gas metano delle più inquinanti centrali elettriche alimentate ad olio combustibile,la capacità dimostrata nell'organizzare la raccolta differenziata e in generale un sistema di trattamento dei rifiuti all'avanguardia in Italia.

Ma anche in Emilia-Romagna, che rappresenta una delle regioni europee a più alto tasso di sviluppo, nei prossimi anni per quanto attiene alle politiche ambientali ed energetiche e in generale ai mutamenti dei nostri modelli di vita e di consumo, dovremo compiere un salto di qualità per corrispondere agli indirizzi dell' Unione Europea e alle esigenze dei nostri cittadini.

Le indicazioni del Piano Territoriale Regionale e del Piano Energetico Regionale rappresentano una base importante su cui lavorare nei prossimi anni anche nella nostra provincia sviluppando ulteriormente e con determinazione le importanti politiche avviate dai nostri Enti Locali.

Per questo vogliamo indicare alcune priorità su cui incentrare l'azione del PD e degli Enti Locali in merito alla problematica ambientale:

- Tutela e rinaturalizzazione dell'ambiente
- Tutela della salute e sicurezza dell'uomo sia come cittadino che come lavoratore
- Tutela dei principi e dei valori sociali
- Sviluppo ed opportunità anche di nuovi lavori (green jobs)
- Gradevolezza dell'ambiente in cui vivere

Per arrivare a questo :

1) identificazione degli obiettivi strategici:

- a. Cambiamenti climatici ed energia :
- b. Inquinamento ed urbanizzazione (sia in terra che in mare)
- c. Gestione sostenibile delle risorse
- d. Tutela e sviluppo del patrimonio naturale e culturale (cioè legato ad habitat antropici)
- e. Sviluppo di tecnologie per l'ambiente
- f. Sviluppo di un sistema di trasporti e mobilità integrato e sostenibile
- g. Sviluppo di un sistema permanente integrato di previsione e monitoraggio dei cambiamenti e dei rischi
- h. Pianificazione edilizia ed eco architettura

2) strumenti per arrivare agli obiettivi:

A) PIANO ENERGETICO

- Attuare le indicazioni del Piano Energetico Provinciale e in particolare ridurre sensibilmente la dipendenza dai sistemi energetici derivati dal petrolio ed in generale dalle fonti fossili, privilegiando l'efficienza energetica e le energie pulite e rinnovabili come SOLE, ACQUA, VENTO, Biomasse a filiera corta etc. La provincia di Ravenna è peraltro una delle province della Regione che produce molta più energia di quanta non ne consumi. Non sono dunque necessari nuovi impianti energetici di tipo convenzionale e ribadiamo la nostra ferma opposizione per evidenti ragioni ambientali ed economiche ad ospitare sul nostro territorio una centrale nucleare di 3a generazione.
- Inserire nella nuova pianificazione urbanistica la piena consapevolezza delle problematiche legate al clima e favorire l'utilizzo di bioarchitettura .
- Prevedere e/o incentivare soluzioni di alta efficienza energetica nelle abitazioni di nuova costruzione ,negli interventi di ristrutturazione , negli edifici destinati al commercio,all'artigianato ed all'industria, ove almeno una parte dei consumi debbono essere coperti dalle energie rinnovabili.
- Coinvolgere gli istituti di credito per favorire interventi in tal senso.
- Per i grandi investimenti industriali e nuovi grandi centri commerciali prevedere l'uso combinato di bioarchitetture ad alta efficienza energetica, di cogenerazione e teleriscaldamento e di fonti energetiche rinnovabili e pulite.
- Migliorare progressivamente, con soluzioni tecnologiche innovative, l'impatto ambientale e l'efficienza energetica degli impianti di produzione chimici e termoelettrici.
- Per quanto riguarda l'ipotesi della eventuale realizzazione di un rigassificatore noi ribadiamo l'impercorribilità di una soluzione a terra e la disponibilità di ragionare senza pregiudiziali su un progetto concreto a mare, previa attenta valutazione di impatto e di compatibilità sull'ambiente e sul nostro turismo e a condizione che tale impianto abbia evidenti ricadute positive sul territorio in termini economici ma soprattutto ambientali e di sostegno allo sviluppo di fonti rinnovabili e pulite

B) PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E DELLA CITTA'

- Scelte urbanistiche e territoriali che devono tener conto del benessere dei cittadini e della loro socialità, creando così attrattive turistiche e lavori nuovi e della tutela dell'ambiente con il miglioramento dell'impatto ambientale
- Privilegiare il riuso e la riqualificazione dell'esistente piuttosto che l'espansione continua di nuove aree urbanizzate, utilizzare modalità costruttive che consentano di risparmiare territorio, che va considerato un bene prezioso e limitato
- Progettazione del paesaggio urbano tenendo conto del verde urbano come fattore di igiene ambientale, con effetti positivi sul microclima della città, sull'impatto visivo e sulla salute dei cittadini, come localizzazioni di aree ludiche e aggregative
- Prevedere una nuova cultura della sostenibilità anche per le aree industriali,
- Preservare e valorizzare le zone di interesse naturalistico e le aree rurali.
- Tenere conto dell'orientamento degli edifici incentivare il risparmio energetico e la certificazione energetica
- Scegliere materiali ecocompatibili e privi di sostanze tossiche sia per gli esterni che per gli interni
- Formazione per gli addetti ai lavori per favorire la massima attenzione ad una nuova ecologia dell'abitare

C) MOBILITA' SOSTENIBILE :

- Rafforzare il ruolo del trasporto pubblico locale per la mobilità urbana fino a prefigurare un sistema di metropolitana leggera connesso a parcheggi scambiatori esterni ai centri, valutare con attenzione la sperimentazione del progetto dell'idrometano per il sistema di trasporto urbano e privilegiare carburanti a basso impatto o mezzi elettrici
- Proseguire e rafforzare l'impegno per il graduale completamento di una rete provinciale di piste ciclabili raccordate e sicure che favoriscano il più ampio uso della bicicletta ancora oggi il mezzo più efficiente e pulito
- Lavorare per spostare quote significative di mobilità passeggeri e merci su ferrovia e per l'intermodalità tra il porto di Ravenna e il sistema ferroviario
- Favorire al massimo il consumo delle produzioni locali in ogni campo
- Costituire un efficiente sistema di collegamenti in rete di trasporti pubblici con incentivi per i cittadini

D) USO SOSTENIBILE DELLE RISORSA ACQUA :

- Rafforzare l'impegno per un uso razionale e attento dell'acqua, risorsa quanto mai preziosa, anche per risparmiare energia. Ribadendo che l'acqua è un diritto di tutti.
- Gestione della risorsa idrica: captazione, recupero, disinquinamento, riduzione delle perdite
- Adottare sistemi e tecnologie più moderne e se necessario svilupparne di innovative.

E) GESTIONE RIFIUTI

- Anche al fine di risparmiare energia, per i rifiuti occorre proseguire con determinazione sulla linea delle 4 R : Riduzione, Raccolta differenziata, Riuso, Riciclaggio, Recupero energetico
- Progettazione di attività con minor produzione di rifiuti o destinati al recupero a al riciclo.

- Programmare per tempo la sostituzione degli attuali impianti di trattamento e smaltimento rifiuti con soluzioni innovative che garantiscano un ruolo sempre più marginale delle discariche e riducano ulteriormente l'impatto ambientale e le emissioni atmosferiche
- Sperimentare nelle diverse aree territoriali anche forme diverse di raccolta differenziata per conseguire e superare gli obiettivi di raccolta differenziata .

F) CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE AREE NATURALI

- Rafforzare le politiche per la conservazione e l'estensione dei boschi e delle aree di valore naturalistico (es. aree umide, dune costiere, ecc.) che rappresentano spesso la più preziosa difesa naturale contro i cambiamenti climatici, riqualificazione e rinaturalizzazione di aree degradate, ampliamento e creazione di parchi e aree protette anche in aree marine.
- Valorizzare e promuovere i nostri Parchi e Riserve Naturali, quali fattori di difesa della biodiversità e promotori di un nuovo sviluppo durevole, incentivando anche un turismo attento alle risorse naturali e ai prodotti tipici ed improntato ad una nuova consapevolezza ecologica

G) AGRICOLTURA

- Va fortemente incentivata la diffusione su ampia scala dell' agricoltura biologica, il cui mercato è peraltro in netta crescita, per contribuire alla sostenibilità ambientale di questo importante settore e per ridurre drasticamente i suoi consumi energetici e idrici
- Sostenere e promuovere i prodotti di stagione e a Km zero, i prodotti tipici e di qualità del territorio, sapendo che la mobilità dei prodotti agricoli comporta pesanti costi economici, energetici ed ambientali.

H) FORMAZIONE ,RICERCA ,EDUCAZIONE AMBIENTALE E DELLA SALUTE

- Migliorare l'acquisizione, l'accessibilità e la condivisione delle conoscenze di base sullo stato, il funzionamento e l'evoluzione dei sistemi naturali e della loro vulnerabilità a fronte dell'effetto combinato dei cambiamenti ambientali (naturali ed antropici) focalizzando l'attenzione sui sistemi di maggior valore naturalistico, economico e culturale e/o maggiormente a rischio
- Sviluppare una capacità di risposta a tali cambiamenti fornendo nuove conoscenze, tecnologie e strategie per la sostenibilità del patrimonio naturale e per il benessere dei cittadini ed integrare tali strategie nei processi di pianificazione e gestione territoriale
- Promuovere l'inclusione di conoscenze sulla componente biologica (biodiversità marina) nel piano di gestione integrata della fascia costiera e promuovere l'attuazione del piano
- Agevolare e finanziare le ricerche sull'ambiente e la diffusione delle conoscenze.
- Sostenere fortemente la ricerca e la sperimentazione applicativa nel settore delle risorse energetiche rinnovabili (solare termico, fotovoltaico, eolico, cogenerazione etc.)
- Acquisire rapidamente conoscenze sulle conseguenze ecologiche e socio economiche dei cambiamenti climatici a livello nazionale e locale, e sulle sinergie con altre alterazioni antropiche dell'ambiente (es alterazione e perdita degli habitat naturali)
- Realizzare nei prossimi 3 anni il tecnopolo dell' Energia e nautica a Ravenna e dei nuovi materiali a Faenza e Lugo. Il tecnopolo sull'Energia concentrerà il proprio impegno per lo sviluppo delle fonti rinnovabili (solare, eolico, biomasse), per l' utilizzo dell'idrogeno e per l'immagazzinamento della CO2.

- Realizzare il Polo di eccellenza dell' alta formazione in provincia di Ravenna sulle energie rinnovabili e il risparmio energetico.
- Sviluppare la consapevolezza a tutti i livelli dei rischi ambientali, sociali ed economici dei cambiamenti globali al fine anche di ridurre le barriere culturali sociali e comportamentali alle necessarie misure di mitigazione (i.e. riduzione consumi energetici) e adattamento. Questo implica, ad esempio, sia la preparazione a livello istituzionale sia l'informazione pubblica e nelle scuole
- Formazione sulla prevenzione e sui rischi legati alla salute dovuti ad inquinamento e a cambiamenti climatici, e alla sicurezza sul lavoro.

E' importante poi :

- a) incentivare relazioni collaborative tra i diversi livelli istituzionali per assicurare azioni efficaci e complementari per la realizzazione di obiettivi comuni prioritari
- b) promuovere la realizzazione di azioni di gestione e pianificazione territoriale integrata
- c) monitorare e quantificare il successo delle azioni intraprese. A tal fine andrebbe sviluppato un sistema coerente di monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi realizzati, al fine di poter guidare e migliorare le scelte fatte sulla base delle esperienze acquisite. La provincia di Ravenna potrebbe mettere a punto un sistema pilota da proporre poi come modello a livello nazionale

Per concludere dunque a differenza della destra italiana che nega l' esistenza delle problematiche del nostro tempo e che nel concreto ha fatto dell' Italia il fanalino di coda a livello europeo nel campo delle nuove politiche ambientali ed energetiche, il PD è pienamente consapevole che la sfida ambientale è la principale sfida della nostra epoca .

Dobbiamo riconoscere l'urgenza del cambiamento e dobbiamo orientarci fiduciosi verso una nuova fase della nostra società.

Stiamo entrando nella TERZA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE.

Questa fase che la nostra società contemporanea sta vivendo deve saper cogliere l'aspetto di opportunità di lavoro che gli offre la sostenibilità ambientale.

Infatti questa non è solo una necessità pressante , ma rappresenta, in questa fase di crisi economica e finanziaria mondiale, anche una grande opportunità per una ripresa durevole dello sviluppo in termini del tutto nuovi, con l'incremento delle energie rinnovabili e della green economy in generale.

Una risposta significativa del PD a questa sfida è essenziale.

Dimostreremo così che il PD è un partito moderno, un partito del XXI secolo che guarda alla soluzione dei problemi di oggi con lo sguardo proiettato alle future generazioni.